



Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Visto l'articolo 38, commi quarto, quinto, sesto, settimo e ottavo, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, come modificato dall'articolo 22, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con la finalità di adeguare l'accertamento sintetico al contesto socio-economico mutato nel corso dell'ultimo decennio, rendendolo più efficiente e dotandolo di garanzie per il contribuente, anche mediante il contraddittorio;

Vista la modifica dell'articolo 38, quinto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, introdotta dall'articolo 10 del Decreto-legge del 12 luglio 2018 n. 87, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 186 del 9 agosto 2018, che prevede che la determinazione sintetica del reddito complessivo delle persone fisiche può essere fondata sul contenuto induttivo di elementi indicativi di capacità contributiva e che detto contenuto deve essere individuato, mediante l'analisi di campioni significativi di contribuenti differenziati anche in funzione del nucleo familiare e dell'area territoriale di appartenenza, con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale con periodicità biennale, sentiti l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) e le associazioni maggiormente rappresentative dei consumatori per gli aspetti riguardanti la metodica di ricostruzione induttiva del reddito complessivo in base alla capacità di spesa e alla propensione al risparmio dei contribuenti;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 3 del 4 gennaio 2013, con il quale è stato stabilito il contenuto induttivo degli elementi indicativi di capacità contributiva sulla base dei quali può essere fondata la determinazione sintetica del reddito o del maggior reddito complessivo delle persone fisiche, applicabile agli accertamenti relativi ai redditi degli anni d'imposta 2009 e 2010;

Tenuto conto del Parere del Garante della Privacy del 21 novembre 2013;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 16 settembre 2015, pubblicato nella G.U. n. 223 del 25 settembre 2015 con il quale è stato stabilito il contenuto induttivo degli elementi indicativi di capacità contributiva sulla base dei quali può essere fondata la determinazione sintetica del reddito o del maggior reddito complessivo delle persone fisiche, applicabile agli accertamenti relativi ai redditi dell'anno d'imposta 2011 in poi;

Visto che il citato articolo 10 del Decreto-legge del 12 luglio 2018 n. 87 ha espressamente abrogato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 16 settembre 2015, prevedendo che le disposizioni del predetto decreto cessino di avere efficacia per gli anni di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2015;

Ritenuta la necessità di stabilire il contenuto induttivo degli elementi indicativi di capacità contributiva sulla base dei quali può essere fondata la determinazione sintetica del reddito o del maggior reddito complessivo delle persone fisiche applicabile agli accertamenti relativi ai redditi degli anni d'imposta a decorrere dal 2016;

Sentiti l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) e le associazioni maggiormente rappresentative dei consumatori per gli aspetti riguardanti la metodica di ricostruzione;

Decreta

Articolo 1

(Elementi indicativi di capacità di contributiva)

1. Con il presente decreto è individuato il contenuto induttivo degli elementi indicativi di capacità contributiva sulla base del quale, ai sensi del quinto comma dell'articolo 38, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, può essere fondata la determinazione sintetica del reddito complessivo delle persone fisiche.
2. Ai fini del presente decreto, per elemento indicativo di capacità contributiva si intende la spesa sostenuta dal contribuente e la propensione al risparmio determinata utilizzando anche l'Archivio dei Rapporti di cui all'art. 7, comma sesto, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 605 e successive modificazioni. L'elenco degli elementi di cui al periodo precedente è indicato nella tabella A che fa parte integrante del presente decreto.
3. La tabella A individua le informazioni utilizzabili per determinare gli elementi indicativi di capacità contributiva presenti negli archivi in possesso dell'Amministrazione Finanziaria. La medesima tabella indica, inoltre, alcune categorie di beni e servizi effettivamente detenuti, a qualsiasi titolo dal contribuente, per i quali non si dispone dell'ammontare della spesa di mantenimento effettivamente sostenuta, che viene, pertanto, determinata applicando un prezzo rappresentativo del valore d'uso del bene o del servizio considerato. I prezzi, distinti per gruppi e categorie di consumi del nucleo familiare di appartenenza del contribuente, sono desunti dall'indagine annuale sui consumi delle famiglie compresa nel Programma statistico nazionale, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, effettuata su campioni significativi di contribuenti appartenenti ad undici tipologie di nuclei familiari, distribuite nelle cinque aree territoriali in cui è suddiviso il territorio nazionale. Le tipologie di nuclei familiari considerate sono indicate nella

tabella B, che fa parte integrante del presente decreto. I prezzi possono essere desunti anche da studi e analisi socio economiche di settore.

4. Il contenuto induttivo degli elementi di capacità contributiva indicati nella tabella A è, altresì, determinato considerando la quota del risparmio formatasi nell'anno e non utilizzata per consumi, investimenti e altre spese.
5. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4 del presente decreto, ai fini della determinazione sintetica del reddito complessivo delle persone fisiche, in assenza di dati in Anagrafe tributaria relativi alle spese indicate nella tabella A, per i beni e servizi che vengono considerati essenziali per conseguire uno standard di vita minimamente accettabile per una famiglia con determinate caratteristiche e qualora tali informazioni non fossero acquisite in sede di contraddittorio con il contribuente, si considera l'ammontare individuato dall'ISTAT quale spesa minima necessaria per posizionarsi al limite della soglia di povertà assoluta. Tale soglia varia, per costruzione, in base alla dimensione della famiglia, alla sua composizione per età, alla ripartizione geografica e alla dimensione del comune di residenza rilevata dai risultati dell'indagine sui consumi dell'Istituto Nazionale di Statistica. In presenza di spese indicate nella tabella A, l'ammontare risultante dalle informazioni presenti in Anagrafe tributaria si considera prevalente rispetto a quello calcolato induttivamente.
6. Ai fini della determinazione sintetica del reddito complessivo delle persone fisiche, resta ferma la facoltà dell'Agenzia delle entrate di utilizzare, altresì elementi di capacità contributiva diversi da quelli riportati nella tabella A, qualora siano disponibili dati relativi ad altre voci di spesa sostenute dal contribuente.

Articolo 2

(Imputazione delle spese al contribuente)

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4 del presente decreto, le spese si considerano sostenute dalla persona fisica cui risultano riferibili sulla base dei dati disponibili o delle informazioni presenti in Anagrafe tributaria. Si considerano, inoltre, sostenute dal contribuente, le spese effettuate dal coniuge e dai familiari fiscalmente a carico.
2. Non si considerano sostenute dalla persona fisica le spese per i beni e servizi se gli stessi sono relativi esclusivamente ed effettivamente all'attività di impresa o all'esercizio di arti e professioni, sempre che tale circostanza risulti da idonea documentazione.

Articolo 3

(Determinazione sintetica del reddito complessivo accertabile)

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4 del presente decreto, l'Agenzia delle entrate determina il reddito complessivo accertabile del contribuente sulla base:
 - a) dell'ammontare delle spese, anche diverse rispetto a quelle indicate nella tabella A che, dai dati disponibili o dalle informazioni presenti nel Sistema informativo dell'Anagrafe tributaria, risultano sostenute dal contribuente;
 - b) dell'ammontare delle ulteriori spese riferite ai beni nella disponibilità del contribuente, presenti nella tabella A, nella misura determinata considerando i prezzi rilevati dall'ISTAT, o tramite analisi e studi socio economici applicati al dato certo relativo al possesso o all'utilizzo di un bene o servizio;
 - c) della quota parte, attribuibile al contribuente, dell'ammontare della spesa per i beni e servizi considerati essenziali per conseguire uno standard di vita minimamente accettabile (c.d. "Soglia di povertà assoluta") per una famiglia corrispondente alla tipologia di nucleo familiare di appartenenza;
 - d) della quota relativa agli incrementi patrimoniali del contribuente imputabile al periodo d'imposta, nella misura determinata con le modalità indicate nella tabella A;
 - e) della quota di risparmio riscontrata, formatasi nell'anno.

Articolo 4

(Spese attribuite al contribuente in sede di determinazione sintetica del reddito complessivo delle persone fisiche e prova contraria)

1. In presenza delle condizioni indicate al sesto comma dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, al verificarsi delle quali è ammessa la determinazione sintetica del reddito complessivo, il contribuente ha facoltà di dimostrare:
 - a) che il finanziamento delle spese è avvenuto con redditi diversi da quelli posseduti nel periodo d'imposta, ovvero con redditi esenti o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, o, comunque, legalmente esclusi dalla formazione della base imponibile, ovvero da parte di soggetti diversi dal contribuente;
 - b) che le spese attribuite hanno un diverso ammontare;
 - c) che la quota del risparmio utilizzata per consumi ed investimenti si è formata nel corso di anni precedenti.

Articolo 5

(Efficacia)

1. Le disposizioni contenute nel presente decreto si rendono applicabili alla determinazione sintetica dei redditi e dei maggiori redditi relativi agli anni d'imposta a decorrere dal 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

IL MINISTRO

[Firmato digitalmente]

Relazione illustrativa

L'**articolo 1** del decreto (*“Elementi di spesa indicativi di capacità contributiva e contenuto induttivo”*), dopo aver individuato, al comma 1, l'ambito oggettivo, indica al comma 2 il significato da attribuire all'*“elemento indicativo di capacità contributiva”* del quale il decreto stesso fissa il contenuto induttivo.

Il significato da attribuire all'*“elemento indicativo di capacità contributiva”* è identificato nella *“spesa sostenuta dal contribuente e la propensione al risparmio determinata utilizzando anche l'Archivio dei Rapporti”*.

Lo stesso comma 2 indica, altresì, con un rinvio alla prima delle due tabelle (*“Tabella A”*) che formano parte integrante del decreto, l'elenco delle *“voci”* di spesa che, alla luce dell'attuale contesto socio-economico, caratterizzano i diversi aspetti della vita quotidiana, riconducibili alle seguenti macro categorie:

1) consumi (generi alimentari, bevande, abbigliamento e calzature; abitazione; combustibili ed energia; mobili, elettrodomestici e servizi per la casa; sanità; trasporti; comunicazioni; istruzione; tempo libero, cultura e giochi; altri beni e servizi);

2) investimenti (immobiliari e mobiliari);

3) risparmio;

4) spese per trasferimenti.

Ai commi 3 e 4, viene specificato che il contenuto induttivo di cui al richiamato quinto comma dell'articolo 38 - ossia la spesa per l'acquisizione di servizi e di beni e per il relativo mantenimento, ricostruita induttivamente, sulla quale può essere fondata la determinazione sintetica del reddito - trova nella tabella A puntuale espressione, anche in relazione al procedimento preposto alla ricostruzione dell'ammontare delle spese attribuite al contribuente.

Tale contenuto induttivo è determinato tenendo conto delle risultanze di analisi e studi socio economici, anche di settore. La tabella A individua le informazioni utilizzabili per determinare gli elementi indicativi di capacità contributiva presenti negli archivi in possesso dell'Amministrazione Finanziaria. La medesima tabella indica, inoltre, alcune categorie di beni e servizi effettivamente detenuti, a qualsiasi titolo, dal contribuente, per i quali non si dispone dell'ammontare della spesa di mantenimento effettivamente sostenuta, che viene, pertanto, determinata applicando un prezzo rappresentativo del valore d'uso del bene o del servizio considerato.

I prezzi, distinti per gruppi e categorie di consumi del nucleo familiare di appartenenza del contribuente, sono desunti dall'indagine annuale sui consumi delle famiglie compresa nel Programma statistico nazionale, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, effettuata su campioni significativi di contribuenti appartenenti ad undici tipologie di nuclei familiari, distribuite nelle cinque aree territoriali in cui è suddiviso il territorio nazionale.

Le tipologie di nuclei familiari considerate sono indicate nella tabella B, che fa parte integrante del presente decreto. I prezzi possono essere desunti anche da studi e analisi socio economiche di settore.

Il contenuto induttivo degli elementi di capacità contributiva indicati nella tabella A è, altresì, determinato considerando la quota del risparmio formatasi nell'anno e non utilizzata per consumi, investimenti e altre spese.

Il comma 5 stabilisce che, in assenza di dati in Anagrafe tributaria relativi alle spese indicate nella tabella A, per i beni e servizi che vengono considerati essenziali per conseguire uno standard di vita minimamente accettabile per una famiglia con determinate caratteristiche e qualora tali informazioni non fossero acquisite in sede di contraddittorio con il contribuente, si considera l'ammontare individuato dall'ISTAT quale spesa minima necessaria per posizionarsi al limite della soglia di povertà assoluta. Tale soglia varia, per costruzione, in base alla dimensione della famiglia, alla sua composizione per età, alla ripartizione geografica e alla dimensione del comune di residenza rilevata dai risultati dell'indagine sui consumi dell'Istituto Nazionale di Statistica. In presenza di spese indicate nella tabella A, l'ammontare risultante dalle informazioni presenti in Anagrafe tributaria si considera prevalente rispetto a quello calcolato induttivamente.

L'**articolo 2** del decreto (*"Imputazione delle spese al contribuente"*) fissa alcune regole generali che attengono ai criteri di attribuzione delle spese al contribuente, sulla base delle regole fiscali vigenti.

In particolare, al comma 1, facendo sempre salva la prova contraria del contribuente, stabilisce che le spese relative ai beni e servizi si considerano sostenute dalla persona fisica cui risultano riferibili sulla base dei dati disponibili o delle informazioni presenti in Anagrafe tributaria.

Ulteriore specificazione viene operata con riguardo alla riferibilità delle spese relative ai beni e servizi effettuate dal coniuge e dai familiari fiscalmente a carico del contribuente. In tali casi, infatti, dette spese si considerano finanziate con i redditi del contribuente.

Il comma 2 prevede che non si considerano sostenute dalla persona fisica le spese per i beni e servizi se gli stessi sono relativi *"esclusivamente"* ed *"effettivamente"* all'attività d'impresa o all'esercizio di arti e professioni, sempre che tale circostanza risulti da idonea documentazione.

L'**articolo 3** del decreto (*"Determinazione sintetica del reddito complessivo accertabile"*) indica i criteri base che devono guidare il metodo di ricostruzione del reddito complessivo accertabile, facendo sempre salva la prova contraria del contribuente.

In particolare, il reddito complessivo accertabile del contribuente è determinato tenendo conto:

a) dell'ammontare delle spese che dai dati disponibili o dalle informazioni presenti nel Sistema informativo dell'Anagrafe tributaria, risultano sostenute dal contribuente;

b) dell'ammontare delle spese correnti determinato sulla base di analisi e studi socio economici;

c) della quota parte, attribuibile al contribuente, dell'ammontare della spesa per i beni e servizi considerati essenziali per conseguire uno standard di vita minimamente

accettabile (c.d. “Soglia di povertà assoluta”) per una famiglia corrispondente alla tipologia di nucleo familiare di appartenenza;

d) della quota relativa agli incrementi patrimoniali del contribuente imputabile al periodo d’imposta. Al riguardo, la tabella A detta una regola prudenziale che considera incremento patrimoniale imputabile al periodo d’imposta considerato, l’ammontare degli investimenti effettuati nell’anno, al netto dell’ammontare dei disinvestimenti effettuati nell’anno e dei disinvestimenti “netti” dei quattro anni precedenti all’acquisto dei beni;

e) della quota di risparmio riscontrata dall’Agenzia, formatasi nell’anno e non utilizzata per consumi ed investimenti.

L’**articolo 4** del decreto (*“Spese attribuite al contribuente in sede di determinazione sintetica del reddito complessivo delle persone fisiche e prova contraria”*), prevede, sempre che sia ammessa la determinazione sintetica del reddito complessivo, ossia sempre che il reddito complessivo accertabile ecceda di almeno un quinto quello dichiarato, che in sede di contraddittorio - sia in fase preventiva che nell’eventuale fase successiva, ossia nell’ambito del procedimento di accertamento con adesione - il contribuente può fornire all’ufficio elementi e circostanze di fatto idonee a dimostrare una diversa valorizzazione delle spese attribuite e a ridimensionare la pretesa tributaria.

In particolare, il contribuente può dimostrare che il finanziamento delle spese è avvenuto con redditi diversi da quelli posseduti nel periodo d’imposta, con redditi esenti o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, o, comunque, legalmente esclusi dalla formazione della base imponibile, ovvero che il finanziamento è avvenuto da parte di soggetti diversi dal contribuente stesso; con le predette modalità, ha, altresì, facoltà di dimostrare l’eventuale diverso ammontare delle spese al medesimo attribuite; oltre che la quota del risparmio utilizzata per consumi ed investimenti si è formata nel corso di anni precedenti.

L’**articolo 5** del decreto (*“Efficacia”*), infine, detta disposizioni generali in materia di efficacia delle previsioni del decreto.

In particolare, precisa che le disposizioni contenute nel presente decreto *“si rendono applicabili alla determinazione sintetica dei redditi e dei maggiori redditi relativi agli anni d’imposta a decorrere dal 2016”*.

Contenuto induttivo degli elementi indicativi di capacità contributiva

CONSUMI

Consumi generi alimentari, bevande, abbigliamento e calzature		
<i>Elemento indicativo di capacità contributiva Spesa per</i>	<i>Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria</i>	<i>Contenuto induttivo</i>
alimentari e bevande	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	Valore della soglia di sussistenza della voce corrispondente individuata dall'ISTAT in assenza di dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria
abbigliamento e calzature	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	Valore della soglia di sussistenza della voce corrispondente individuata dall'ISTAT in assenza di dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria
altro	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	

Abitazione		
<i>Elemento indicativo di capacità contributiva Spesa per</i>	<i>Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria</i>	<i>Contenuto induttivo</i>
mutuo	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
canone di locazione	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	

fitto figurativo (in assenza, nel comune di residenza, di: - abitazione in proprietà, o altro diritto reale; - locazione - abitazione in uso gratuito da familiare)		Spesa calcolata moltiplicando il valore del fitto figurativo mensile al metro quadrato, basato sui dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare (cat. A/2) * metri quadrati 75 ⁽¹⁾ * numero mesi
canone di leasing immobiliare	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
acqua e condominio	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	Spesa media ISTAT della tipologia di nucleo familiare di appartenenza (spesa media mensile ISTAT del nucleo familiare di riferimento / 75 metri quadrati) * numero dei metri quadrati delle unità abitative: - detenute in proprietà o altro diritto reale (qualora non siano concesse in locazione o in uso gratuito al coniuge o ad un familiare ivi residenti, non fiscalmente a carico); - detenute in locazione
manutenzione ordinaria	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	Spesa media ISTAT (per metri quadrati delle unità abitative) della tipologia di nucleo familiare di appartenenza (spesa media mensile ISTAT del nucleo familiare di riferimento / 75 metri quadrati) * numero dei metri quadrati delle unità abitative: - detenute in proprietà o altro diritto reale (qualora non siano concesse in locazione o in uso gratuito al coniuge o ad un

¹ 75 metri quadrati: consistenza media delle unità abitative individuata sulla base di dati rilevati dall'Agenzia delle Entrate -Territorio.

		familiare ivi residenti, non fiscalmente a carico); - detenute in locazione - detenute in uso gratuito dal coniuge o da un familiare non fiscalmente a carico, residente nell'unità abitativa
intermediazioni immobiliari (compensi ad agenti immobiliari)	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
altro	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	

Combustibili ed energia		
<i>Elemento indicativo di capacità contributiva Spese per</i>	<i>Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria</i>	<i>Contenuto induttivo</i>
energia elettrica	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
gas	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
riscaldamento centralizzato	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
altro	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	

Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa

<i>Elemento indicativo di capacità contributiva Spese per</i>	<i>Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria</i>	<i>Contenuto induttivo</i>
elettrodomestici e arredi	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
altri beni e servizi per la casa (biancheria, detersivi, pentole, lavanderia e riparazioni)	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
collaboratori domestici	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
altro	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	

Sanità

<i>Elemento indicativo di capacità contributiva Spesa per</i>	<i>Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria</i>	<i>Contenuto induttivo</i>
medicinali e visite mediche	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
altro	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	

Trasporti

<i>Elemento indicativo di capacità contributiva Spesa per</i>	<i>Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria</i>	<i>Contenuto induttivo</i>

assicurazione responsabilità civile, incendio e furto per auto, moto, caravan, camper, minicar	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria			
bollo (auto, moto, caravan, camper, minicar)	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria			
assicurazione responsabilità civile, incendio e furto natanti, imbarcazioni e aeromobili	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria			
pezzi di ricambio, olio e lubrificanti, carburanti, manutenzione e riparazione di auto, moto, caravan, camper, minicar	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	(Spesa media ISTAT relativa ai mezzi di trasporto del nucleo familiare di appartenenza / Kw medi relativi ai mezzi di trasporto del nucleo familiare di appartenenza, come individuati nell'allegato 1) * Kw effettivi relativi al mezzo di trasporto		
pezzi di ricambio, olio e lubrificanti, carburanti, manutenzione, riparazione, ormeggio e rimessaggio di natanti ed imbarcazioni	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria			
		<i>a motore</i>	<i>a vela</i>	
		4-7 metri	400 €/metro	200 €/metro
		7-10 metri	700 €/metro	350 €/metro
		10-14 metri	1.600 €/metro	700 €/metro
		14-18 metri	3.000 €/metro	1500 €/metro
		18-24 metri	5.500 €/metro	2.500 €/metro
>24	12.000 €/metro	5.500 €/metro ⁽²⁾		
pezzi di ricambio, olio e lubrificanti, carburanti, servizi di hangaraggio, manutenzione e riparazione di aeromobili	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	ultraleggeri e alianti	4.000€	
		< 2.000 kg	Monomotore 8.000 €	
			Bimotore 12.000 €	

² Riferimento all'articolo 1, comma 3, del decreto.

		<table border="1"> <tr> <td colspan="2" style="text-align: right;">➤ 2.000 kg</td> </tr> <tr> <td>motore a scoppio</td> <td>30.000 €</td> </tr> <tr> <td>turboelica</td> <td>70.000 €</td> </tr> <tr> <td>aerei a reazione</td> <td>110.000 €⁽³⁾</td> </tr> </table>	➤ 2.000 kg		motore a scoppio	30.000 €	turboelica	70.000 €	aerei a reazione	110.000 € ⁽³⁾
➤ 2.000 kg										
motore a scoppio	30.000 €									
turboelica	70.000 €									
aerei a reazione	110.000 € ⁽³⁾									
tram, autobus, taxi e altri trasporti	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	Valore della soglia di sussistenza della voce corrispondente Tram, Taxi, etc. individuata dall'ISTAT in assenza assoluta di dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria per l'intera categoria dei trasporti								
canone di leasing o noleggio di mezzi di trasporto	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria									
altro	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria									

Comunicazioni		
<i>Elemento indicativo di capacità contributiva Spese per</i>	<i>Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria</i>	<i>Contenuto induttivo</i>
acquisto apparecchi per telefonia	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
spese telefono	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	

³ Riferimento all'articolo 1, comma 3, del decreto.

altro	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
-------	--	--

Istruzione		
<i>Elemento indicativo di capacità contributiva Spese per</i>	<i>Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria</i>	<i>Contenuto induttivo</i>
libri scolastici, tasse scolastiche, rette e simili per: – asili nido, – scuola per l'infanzia, – scuola primaria, – scuola secondaria, – corsi di lingue straniere, – corsi universitari, – tutoraggio, – corsi di preparazione agli esami, – scuole di specializzazione, – master	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	Valore della soglia di sussistenza della voce corrispondente individuata dall'ISTAT in assenza assoluta di dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria per l'intera categoria delle spese di istruzione
soggiorni studio all'estero	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
canoni di locazione per studenti universitari	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
altro	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	

Tempo libero, cultura e giochi

<i>Elemento indicativo di capacità contributiva Spese per</i>	<i>Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria</i>	<i>Contenuto induttivo</i>
giochi e giocattoli, radio, televisione, hi-fi, computer, libri non scolastici, giornali e riviste, dischi, cancelleria, abbonamenti radio, televisione ed internet, lotto e lotterie, piante e fiori, riparazioni radio, televisore, computer	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
abbonamenti pay-tv	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
attività sportive, circoli culturali, circoli ricreativi, abbonamenti eventi sportivi e culturali	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
giochi on-line	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
cavalli	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	Spesa per cavallo mantenuto in proprio: 5 euro ⁽⁴⁾ * numero dei giorni di possesso risultanti in Anagrafe tributaria Spesa per cavallo a pensione: 10 euro ⁽⁵⁾ * numero dei giorni di possesso risultanti in Anagrafe tributaria

⁴ Riferimento all'articolo 1, comma 3, del decreto.

⁵ Riferimento all'articolo 1, comma 3, del decreto.

animali domestici (comprese le spese veterinarie)	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
altro	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	

Altri beni e servizi		
<i>Elemento indicativo di capacità contributiva Spese per</i>	<i>Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria</i>	<i>Contenuto induttivo</i>
assicurazioni danni, infortuni e malattia	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
contributi previdenziali obbligatori	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
barbiere, parrucchiere ed istituti di bellezza	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
prodotti per la cura della persona	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	Valore della soglia di sussistenza della voce corrispondente individuata dall'ISTAT in assenza assoluta di dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria per l'intera categoria delle spese di Cura della persona
centri benessere	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
argenteria, gioielleria, bigiotteria e orologi	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	

borse, valige ed altri effetti personali	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
onorari liberi professionisti	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
alberghi, pensioni e viaggi organizzati	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
pasti e consumazioni fuori casa	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
assegni periodici corrisposti al coniuge	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	
altro	Spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria	

INVESTIMENTI

<p><i>Elemento indicativo di capacità contributiva</i></p> <p><i>Incremento patrimoniale:</i></p> <p>ammontare degli investimenti effettuati nell'anno, meno ammontare dei disinvestimenti effettuati nell'anno e dei disinvestimenti netti dei quattro anni precedenti all'acquisto dei beni, risultante da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria</p> <p><i>per</i></p>	<p><i>Contenuto induttivo</i></p>
<p>immobili (fabbricati e terreni)</p>	<p>Incremento patrimoniale, meno ammontare totale del mutuo.</p>
<p>beni mobili registrati (autoveicoli, caravan, motoveicoli, minicar, natanti e imbarcazioni, aeromobili)</p>	<p>Incremento patrimoniale, meno il finanziamento</p>
<p>polizze assicurative (investimento, previdenza, vita)</p>	<p>Incremento patrimoniale</p>
<p>contributi previdenziali volontari</p>	<p>Incremento patrimoniale</p>
<p>azioni obbligazioni conferimenti finanziamenti capitalizzazioni quote di partecipazione fondi d'investimento derivati certificati di deposito pronti contro termine buoni postali fruttiferi</p>	<p>Incremento patrimoniale</p>

conti di deposito vincolati altri titoli di credito altri prodotti finanziari valuta estera oro numismatica filatelia	
oggetti d'arte o antiquariato	Incremento patrimoniale
manutenzione straordinaria delle unità abitative	Incremento patrimoniale
donazioni ed erogazioni liberali	Incremento patrimoniale
altro	Incremento patrimoniale

RISPARMIO

Risparmio (parte di reddito non utilizzata per consumi ed investimenti)	Incremento patrimoniale
---	-------------------------

SPESE PER TRASFERIMENTI

Imposte, tasse e contributi	Pagamenti effettuati nell'anno
Assegno all'ex coniuge	Pagamenti effettuati nell'anno
altro	Pagamenti effettuati nell'anno

Kw medi delle tipologie di nuclei familiari, relativi ai mezzi di trasporto ⁽⁶⁾

KW medi della tipologia di nucleo familiare	Centro	Isole	Nord- Est	Nord- Ovest	Sud
Persona sola con meno di 35 anni	60,8	63,4	61,1	63,0	60,9
Coppia senza figli con meno di 35 anni	127,2	124,4	124,0	128,7	119,9
Persona sola con età compresa tra 35 e 64 anni	79,4	72,9	80,5	80,2	72,0
Coppia senza figli con età compresa tra 35 e 64 anni	141,2	121,6	143,9	139,9	121,6
Persona sola con 65 anni o più	27,2	20,0	25,3	24,8	18,5
Coppia senza figli con 65 anni o più	77,2	61,4	78,5	77,4	58,3
Coppia con un figlio	157,3	138,5	156,2	156,1	138,7
Coppia con due figli	164,3	150,8	158,8	160,9	149,4
Coppia con tre o più figli	171,3	161,6	151,2	158,0	164,7
Monogenitore	95,3	90,0	89,2	93,5	88,5
Altre tipologie	150,1	144,9	133,3	138,7	150,5

⁶ I Kw medi delle tipologie di nuclei familiari sono stati calcolati sulla base delle informazioni presenti al Pubblico Registro Automobilistico.